

Dalla Toscana studi sui pascoli del Gran Paradiso Il Torneo di Maggio si fa ma a numero chiuso

Noasca

Alessandro Previati

Dalla Toscana per studiare i pascoli delle valli Orco e Soana ed individuare strategie per salvarli. Domenica prossima, nel corso della «Festa dei fiori e dei pascoli» organizzata dalla Pro loco di Noasca, verrà presentato il progetto «Life Pastoralp», promosso dall'Università di Firenze e finalizzato a studiare e offrire nuove strategie di sviluppo per gli ecosistemi di montagna, alle prese con i cambiamenti climatici. Il Parco Nazionale del Gran Paradiso è stato individuato come area di studio del progetto: tra gli obiettivi c'è la protezione dei pascoli dai rischi legati al mutamento del clima e, in particolare, all'anomalo aumento delle temperature. Il progetto sarà presentato al PalaNoasca alle 10.30 con un momento di discussione e confronto con gli attori locali. Il risultato finale sarà una piattaforma di strumenti per facilitare l'adozione di strategie di adattamento, in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea.

[a. pre.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La buona notizia è che lo storico «Torneo di Maggio alla corte di Re Arduino», con annesso palio dei borghi, si farà anche quest'anno. Ma, per dirla con le parole del sindaco Beppe Pezzetto, «qualche dubbio c'è stato». Non certo per la mancanza di volontari, quanto per le nuove regole che la circolare Gabrielli ha imposto anche alle feste di paese. Quella del 2018 sarà la prima edizione a numero chiuso. La Pro loco di Cuornè ha dovuto faticare il doppio per ottenere tutti i via libera. «Un impegno gravoso - ammette il presidente Christian Lunardi - ma che abbiamo deciso di affrontare nel nome di una manifestazione ormai storica». Un impegno che, in termini economici, ha generato un esborso di diverse migliaia di euro solo per mettere a punto il piano sicurezza. Il Torneo di Maggio sarà blindato: accessi al centro storico (dove si svolgono il 90% degli eventi) solo da via Garibaldi, flusso degli spettatori a «senso unico», uscite obbligate, telecamere, illuminazione d'emergenza e, soprattutto, numero chiuso. Come già accaduto per lo Storico Carnevale di Ivrea, potranno entrare in centro fino a un massimo di 4000 spettatori. Poi, raggiunta la capienza massima, gli altri dovranno mettersi in coda: chi uscirà da via Arduino, lascerà il posto ad altri. Verrà allestita una sala operativa per le forze dell'ordine. Il piano è stato elaborato da Roberto Andriollo: «Ci sono tutti gli ingredienti per divertirsi in sicurezza». Un gruppo di volontari con un braccialetto luminoso sarà a disposizione dei visitatori per fornire informazioni sulle misure di sicurezza, sul programma e sulla posizione di uscite, casse cambio e parcheggi. Nulla sarà lasciato al caso. Nonostante le limitazioni,

la Pro loco ha confermato l'impianto generale della festa. Solo l'ingresso alla serata di sabato 19 maggio sarà a pagamento (3 euro, gratis per residenti e iscritti alla Pro loco). Confermato il torneo equestre al Ponte Vecchio, l'apertura serale delle antiche bettole, i cortei storici e il mercato medievale. Ma, ovviamente, sabato 12 maggio alle 21, l'inizio delle danze sarà ancora una volta affidato all'uscita dei Reali dal teatro comunale. Ancora top secret, nomi e volti della coppia che andrà ad impersonare Re Arduino e la regina Berta. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.